

Piano di Miglioramento (PDM)
dell'istituzione scolastica PIRH01000D
I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"

Anno scolastico 2019/2020

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

Premessa. Il periodo di realizzazione del Piano di miglioramento è triennale e va dal 01/09/2019 al 31/08/2022 con scansione annuale dei traguardi. Il piano è stato formulato in funzione del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle priorità e nei traguardi individuati nel RAV. Le azioni previste dal piano di miglioramento sono state ideate utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall'INDIRE e, segnatamente, la riflessione sulla fattibilità e l'impatto degli obiettivi di processo, le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, gli effetti a medio e a lungo termine e le risorse da impegnare. Sono stati, inoltre, considerati l'aspetto innovativo delle azioni e la corrispondenza con gli obiettivi generali del piano di miglioramento previsti dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015. Le strategie per il raggiungimento dei traguardi sono state pianificate integrando in maniera dinamica le azioni didattiche, i momenti di monitoraggio, la formazione dei docenti e lo sviluppo di una didattica per competenze, atta a fornire agli alunni in uscita le competenze necessarie per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e dell'università. L'attenzione al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alle didattiche innovative, alla formazione del personale scolastico, il monitoraggio costante dei processi e il controllo dei traguardi raggiunti, la sensibilizzazione di alunni e famiglie rispetto all'importanza delle prove INVALSI, sono stati integrati nelle azioni previste dal piano di miglioramento che si propone la formazione di cittadini inseriti pienamente in una società fluida e globale. In questa visione, i vincoli territoriali, già evidenziati nel rapporto di autovalutazione, saranno trasformati in opportunità, anche attraverso i progetti di alternanza scuola-lavoro; la bassa partecipazione istituzionale delle famiglie sarà compensata dall'accesso al registro elettronico, dalla pubblicizzazione delle attività, degli obiettivi, della visione e missione dell'Istituto.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1	Traguardo
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI e allineamento con le scuole status socio- economico-culturale simile

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.
- Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche.
- Intensificare le attività di recupero e di potenziamento

- Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.
- Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi
- Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.

Priorità 2	Traguardo
Migliorare il rispetto delle regole interne ed esterne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare	Dimezzare il numero dei comportamenti scorretti e diminuire significativamente, minimo 25%, il numero di alunni sospesi in tutti gli anni di corso. Ridurre di almeno 30% le ore di assenza degli studenti in tutti gli anni di corso.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.
- Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche.
- Intensificare le attività di recupero e di potenziamento
- Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.
- Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi
- Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare	3	5	15
2	Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche	3	4	12

3	Intensificare le attività di recupero e di potenziamento	4	4	16
4	Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.	2	5	10
5	Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi formativi	2	5	10
6	Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti	3	4	12

Tutti gli obiettivi hanno un indice abbastanza alto di fattibilità, tranne due che dipendono anche da condizioni e scelte contingenti. In particolare, l'obiettivo 4 è collegato sia ad un'adeguata formazione di molti docenti nella direzione dell'innovazione didattica prevista, sia in parte dalle risorse utilizzabili allo scopo. L'indice piuttosto basso dell'obiettivo 5 dipende invece dalla scarsa propensione delle famiglie degli alunni degli istituti professionali a partecipare con una certa continuità alla vita scolastica.

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione del curriculum verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare	Diminuzione dell'insuccesso scolastico e riduzione dell'abbandono. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	Percentuale di alunni ammessi alle classi successive e percentuali di alunni ritirati durante l'anno scolastico. Analisi dei risultati nelle prove INVALSI	Verifica dei dati in possesso dalla segreteria e dati provenienti dai registri di classe
Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie	Miglioramento di risultati scolastici degli alunni, in generale, e	Aumento delle percentuali di alunni che raggiungono	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al

innovative e condivisione delle buone pratiche	nelle prove standardizzate in particolare. Miglioramento delle competenze attraverso maggiori conoscenze e abilità, grazie all'uso esperienziale tipico di una didattica laboratoriale in ambienti di apprendimento Innovativi	risultati positivi nelle varie materie. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile	secondo quadrimestre. Dati prove INVALSI.
Intensificare le attività di recupero e di potenziamento	Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e di conseguenza progresso nelle prove standardizzate	Miglioramento delle percentuali di alunni che raggiungono risultati positivi. Riduzione del divario dei risultati nelle prove standardizzate in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile	Analisi dei dati in possesso dalla segreteria al primo e al secondo quadrimestre. Dati prove INVALSI
Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo	Diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile	Numerose adesioni ai corsi di formazione e aggiornamento e proposti. Aderenza tra i corsi attivati e le esigenze espresse dal personale della scuola. Progressiva diminuzione del divario dei risultati nelle prove INVALSI in riferimento alle scuole con background socio-economico simile.	Controllare che la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento sia massima rispetto al numero previsto. Analisi dei risultati prodotti dall'INVALSI
Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi. Potenziamento degli strumenti per la comunicazione con le famiglie	Miglioramento del rispetto delle regole interne, potenziamento del senso civico, della cultura della legalità e dell'imparare ad imparare	Diminuzione delle note disciplinari e riduzione del numero di alunni sospesi	Analisi dei dati dai registri di classe

<p>Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti</p>	<p>Reperimento di risorse aggiuntive per il miglioramento dell'offerta formativa</p>	<p>Maggiori risorse provenienti da canali alternativi</p>	<p>Analisi del programma annuale</p>
--	--	---	--------------------------------------

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo. Area Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione dei docenti in materia di didattica per competenze. Riunioni periodiche degli assi culturali e dei dipartimenti disciplinari per definire gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze per anni di corso	Maggiore collaborazione e confronto tra i docenti dello stesso dipartimento e/o asse culturale e tra dipartimenti e/o assi culturali.	Possibile ritrosie da parte di alcuni docenti a confrontarsi con i colleghi	Miglioramento delle competenze degli alunni attraverso la realizzazione di curricula verticali e trasversali condivisi nell'ottica della didattica per competenza	Al momento non rilevabili

Obiettivo di processo. Area Ambiente di apprendimento

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Diffusione e condivisione di buone pratiche e di metodologie innovative già presenti nella scuola. Saranno previsti processi	Miglioramento degli esiti degli alunni con conseguente beneficio in termini di abbandono e dispersione scolastica.	Parte dei docenti potrebbe vivere come ingerenza e un vincolo il metodo di lavoro condiviso e il	Diminuzione del numero di abbandoni nelle classi prime, seconde e terze. Aumento degli ammessi alla classe successiva,	Al momento non sono individuabili effetti negativi di lungo periodo legati

che favoriscono lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori	Intensificazione della collaborazione dei docenti.	confronto potrebbe creare frizioni e rifiuti	(senza debiti o ammessi a settembre).	all'esecuzione della presente azione
---	--	--	---------------------------------------	--------------------------------------

Obiettivo di processo. Area Inclusione e differenziazione

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Utilizzo degli spazi offerti dall'organico dell'autonomia per rafforzare le attività di recupero durante l'intero anno scolastico. Sviluppo e potenziamento dello sportello didattico anche in orario postmeridiano	Aumento delle percentuali di alunni che raggiungono gli obiettivi di apprendimento prefissati. Diminuzione della differenza nei risultati nelle prove INVALSI in relazione alle scuole con background socio-economico simile	Possibili "malumori" tra i docenti impegnati nelle attività postmeridiane	Riduzione dell'abbandono scolastico. Dispersione scolastica sotto controllo	Pochi o irrilevanti

Obiettivo di processo. Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
------------------------	---	---	---	---

Predisposizione e realizzazione del Piano per la formazione e aggiornamento dei docenti. Attivazione di corsi di formazione secondo i bisogni formativi dei docenti	Miglioramento dell'efficacia della formazione del personale e incremento dell'adesione ai corsi di aggiornamento	Disaffezione ai corsi per cause imputabili alla non adeguatezza dei formatori	Potenziamento della professionalità dei docenti con conseguente crescita motivazionale.	Al momento non sono individuabili effetti negativi di lungo periodo legati all'esecuzione della presente azione
---	--	---	---	---

Obiettivo di processo. Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi e formativi.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Coinvolgimento più efficace delle famiglie attraverso incontri programmati e con la condivisione delle azioni da porre in essere	La sinergia tra scuola e famiglie determina una maggiore efficacia dell'azione didattica ed educativa con conseguenti benefici negli esiti degli studenti e di un miglioramento del rispetto delle regole interne ed esterne.	Non rilevabili	Diminuzione del numero di comportamenti scorretti e riduzione della percentuale di alunni sospesi in tutti gli anni di corso. Diminuzione del numero di abbandoni nelle classi prime, seconde e terze. Aumento degli ammessi alla classe successiva, (senza debiti o ammessi a settembre).	Al momento non sono individuabili effetti negativi di lungo periodo legati all'esecuzione della presente azione.

Obiettivo di processo. Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Promuovere le attività della scuola e portare le relazioni con gli attori esterni a un livello di pariteticità. Richiedere nelle attività provenienti dagli attori esterni che coinvolgono la scuola un riconoscimento anche materiale	Aumento delle risorse provenienti dagli attori esterni alla scuola. Maggiore presenza della scuola sul territorio e aumento della visibilità	“Distrazione” di una parte delle risorse umane presenti nella scuola per il perseguimento dell’obiettivo	Consolidamento del ruolo dell’Istituto nel territorio e aumento delle opportunità di crescita sia per la scuola. Maggiore facilità a trovare impiego delle aziende locali e aumento del tasso di occupazione degli studenti.	Non rilevabili al momento

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Si fa presente che tutti gli obiettivi della scuola e tutte le azioni intraprese e/o che si intraprenderanno per la loro attuazione hanno un chiaro riferimento nel RAV e si inseriscono nel quadro normativo della legge 107\2015, in modo particolare si collegano agli obiettivi formativi previsti nella legge. Inoltre, esiste anche una forte correlazione con i principi ispiratori delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; **s)** definizione di un sistema di orientamento.

“Orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole riassunti nei seguenti punti, individuati nel **Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative**:

- 1) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 2) Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 3) Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 4) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 5) Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 6) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

La scuola non ha ancora formalmente aderito a tali orizzonti educativi, ma ne condivide pienamente gli obiettivi. Nel presente PDM perciò si segnalano tali orizzonti come un quadro di riferimento su cui far convergere gli obiettivi di processo.

Obiettivo di processo

Obiettivi di processo e carattere innovativo dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento degli obiettivi della legge 107/2015 e con i principi ispiratori delle Avanguardie Educative
<p>Curricolo, progettazione e valutazione. Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare.</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo Il carattere innovativo è dato da una maggiore collaborazione tra i docenti e da una condivisione complessiva di strumenti, metodologie e sistemi valutativi, anche nell'individuare e valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati, nella piena condivisione di una strategia unica di Istituto</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 Connesso agli obiettivi a, b, c, m presenti nella legge 107/2015.</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p>Ambiente di apprendimento Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo Il carattere innovativo è dato da un ripensamento degli strumenti didattici, utilizzando quelli del PNSD e rimodulando i luoghi dell'apprendimento, privilegiando una didattica laboratoriale.</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 Connesso agli obiettivi h, i, m presenti nella legge 107/2015;</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>
<p>Inclusione e differenziazione Intensificare le attività di recupero e di potenziamento.</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo Il carattere innovativo è dato da un'efficace attività recupero e in parte anche di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche che in passato non potevano essere svolte in pieno per mancanza di tempo o risorse economiche o umane, oggi rese possibili anche grazie all'impiego dell'organico di potenziamento. Tale organico potrà essere impegnato anche nelle ore pomeridiane, modificando il tempo scuola tradizionale</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7 Connesso agli obiettivi a, b, c, d, i, l, p, q presenti nella legge 107/2015</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7</p>

<p>Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo</p> <p>Il carattere innovativo è dato dal fatto che i corsi di aggiornamento e formazione saranno frutto di una riflessione del personale della scuola e, pertanto, saranno frutto di esigenze sentite, inoltre, la valorizzazione delle risorse interne permetterà una maggiore gratificazione e un forte senso di appartenenza. Inoltre, la partecipazione alla formazione dell'ambito di appartenenza, in tal modo, non escluderà percorsi di formazione autonomi e magari aperti al territorio.</p>	<p>Connesso agli obiettivi h, i, m presenti nella legge 107/2015</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo</p> <p>Le famiglie dei nostri alunni sono poco partecipi alla vita scolastica, pertanto un maggiore coinvolgimento delle famiglie a partire dall'inizio del percorso scolastico rappresenterebbe un elemento innovativo positivo</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7</p> <p>Connesso agli obiettivi d, e, l, m, o presenti nella legge 107/2015</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti</p> <p>Carattere innovativo dell'obiettivo</p> <p>Il carattere innovativo è dato dall'intenzione di intensificare l'identità della scuola come un unico corpo e di considerare la verticalità dell'Istituto come la centralità della nostra offerta formativa, in grado di essere competitiva sul territorio in un'ottica di continuità didattica ed educativa.</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7</p> <p>Connesso agli obiettivi d, e, l, m, o presenti nella legge 107/2015</p> <p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Tutti i soggetti della scuola sono impegnati per il raggiungimento degli obiettivi di processo: in primo luogo il Dirigente scolastico, i docenti, il personale ATA, ma anche risorse esterne, quali esperti e formatori non interni alla scuola, le famiglie, gli enti con cui la scuola intesse rapporti e associazioni culturali. Le fonti finanziarie di cui la scuola dispone sono quelle del MOF, incluso il FIS, il funzionamento amministrativo e didattico, sovvenzioni pubbliche ulteriori, contributi volontari da parte delle famiglie, finanziamenti e contributi dai privati. Di volta in volta, in base ai criteri stabiliti dal contratto nazionale, dal contratto di istituto, dai criteri di precedenza per l'approvazione dei progetti e da altri indicatori oggettivi, le risorse verranno destinate a tutte le aree di processo finora presentate.

Obiettivo di processo

Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione dei docenti che faranno parte della commissione che ridefinirà il curricolo. Individuazione delle conoscenze abilità e competenze che costituiranno il curricolo.	120	2760	Fondo d'istituto o Fondi specifici di provenienza ministeriale.
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Fondo d'istituto o Fondi specifici di provenienza ministeriale.
Consulenti		
Attrezzature	0	Interne alla scuola
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni per dipartimento e per assi culturali. Condivisione anche attraverso il sito della scuola e i social media	25	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo degli spazi offerti dall'organico dell'autonomia per rafforzare le attività di recupero durante l'intero anno scolastico. Sviluppo e potenziamento dello sportello didattico anche in orario postmeridiano. Corsi di recupero.	150	7500	MOF
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione e realizzazione del Piano per la formazione e aggiornamento dei docenti. Utilizzo dei corsi offerti dalla rete d'ambito e dalle reti di scopo.	30	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Da individuare
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coinvolgimento più efficace delle famiglie attraverso incontri programmati e con la condivisione delle azioni da porre in essere Attività svolte dalla funzione strumentale e dalla commissione accoglienza	30	690	MOF
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Promuovere le attività della scuola e portare le relazioni con gli attori esterni a un livello di pariteticità. Richiedere nelle attività provenienti dagli attori esterni che coinvolgono la scuola un riconoscimento anche materiale	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione dei docenti in materia di didattica per competenze.										
Riunioni periodiche degli assi culturali e dei dipartimenti disciplinari per definire gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze per anni di corso										

Obiettivo di processo

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione e condivisione di buone pratiche e di metodologie innovative già presenti nella scuola. Saranno previsti processi che favoriscono lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.										

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Creazione del gruppo docenti, preferibilmente indicati dai dipartimenti, che guiderà gli stessi verso l'obiettivo di diffondere le buone pratiche.										

Obiettivo di processo

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Utilizzo degli spazi offerti dall'organico dell'autonomia per rafforzare le attività di recupero durante l'intero anno scolastico. Sviluppo e potenziamento dello sportello didattico anche in orario postmeridiano.										

Obiettivo di processo

Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione e realizzazione del Piano per la formazione e aggiornamento dei docenti.										

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coinvolgimento più efficace delle famiglie attraverso incontri programmati e con la condivisione delle azioni da porre in essere.										

Obiettivo di processo

Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Promuovere le attività della scuola e portare le relazioni con gli attori esterni a un livello di pariteticità. Richiedere nelle attività provenienti dagli attori esterni che coinvolgono la scuola un riconoscimento anche materiale										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Verranno effettuate due azioni di monitoraggio durante il tempo stabilito per la realizzazione dell'obiettivo. A tal scopo, si mette a disposizione la seguente tabella che si potrà utilizzare per il monitoraggio di ogni azione.

Obiettivo di processo

Definizione del curricolo verticale d'istituto relativo a tutte le discipline, raccordando i risultati di apprendimento e le competenze trasversali con gli insegnamenti e le attività di ampliamento curricolare

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Diffusione di modalità didattiche laboratoriali, di metodologie innovative e condivisione delle buone pratiche

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Intensificare le attività di recupero e di potenziamento.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito di una didattica innovativa in particolare su metodologie didattiche laboratoriali e di apprendimento attivo

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Coinvolgere maggiormente le famiglie sugli aspetti educativi e formativi e nelle attività di accoglienza

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Miglioramento e intensificazione dei rapporti con i principali attori che operano sul territorio (istituzioni, imprese, associazioni), in un'ottica di reciprocità, e nella prospettiva di attivare canali di finanziamento e di sponsorizzazione alternativi a quelli già perseguiti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Questa sezione del PDM prende in esame i traguardi previsti nel RAV in riferimento agli esiti degli studenti e alle descrizioni delle priorità

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento sarà quanto più efficace, tanto più sarà condiviso all'interno della comunità scolastica. Il Nucleo di Valutazione infatti dovrà affiancare al suo compito di coordinamento e valutazione, anche quello di diffusione del PDM, scegliendo i momenti di condivisione, le persone coinvolte e gli strumenti, secondo la seguente tabella

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il Nucleo di Valutazione non dovrà soltanto dare massima diffusione del PDM all'interno della scuola, ma dovrà diffondere anche i contenuti e i risultati di questo anche ai soggetti esterni alla scuola che hanno un ruolo nella vita della comunità scolastica, oltre che all'interno della scuola. Queste azioni del Nucleo di Valutazione si potranno svolgere anche con i seguenti strumenti:

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Salvatore Caruso	Dirigente
Bellavia Antonio	Coordinatore